

Estratto del Profilo di Salute

ITTS “Fedi-Fermi” – Pistoia

1. Contesto scolastico

- **Personale:** 201 docenti (43 di sostegno, 13 di potenziamento), 11 AA, 11 AT, 22 CS.
- **Studenti:**
 - **Secondaria di II grado:** 1255 studenti (176 femmine, 1079 maschi), 166/70 con DSA/BES, 55 con L.104, 68 classi.
 - Per infanzia, primaria e secondaria di I grado i dati non sono specificati nel documento.
- **Organizzazione:** scuola dislocata in tre plessi a causa di ristrutturazioni.

2. Tavolo Tecnico SPS

Costituito il 26/03/2024, con:

- **Dirigente scolastico** (presidente e coordinatore)
- **Tutor USL e Referente Promozione Salute**
- Docenti referenti vari (bullismo, sicurezza, ecc.)
- Rappresentanti genitori e studenti e personale ATA

3. Analisi del contesto: potenzialità e limiti

- **Opportunità:**
 - Competenze interne diversificate.
 - Laboratori moderni e collegamenti con aziende/università.
- **Limiti:**
 - Mancanza di spazi idonei (sportivi, creativi, ricreativi).
 - Assenza di mensa e spazi verdi.
 - Dislocazione in tre plessi che riduce coesione e organizzazione.

4. Iniziative di promozione della salute

Progetti realizzati in diverse aree:

1. **Life skills** → training autogeno.
2. **Affettività e sessualità** → prevenzione HIV.
3. **Dipendenze** → “Benessere senza fili” (concorsi creativi e interventi Ceis, Sert, ACAT).
4. **Stili di vita sani** → LILT (prevenzione tumori).
5. **Donazione e cittadinanza** → corsi CRI, donazione sangue (ASL), midollo (ADMO).
6. **Prevenzione bullismo/cyberbullismo** → Carabinieri, Centro Donna, UniFi, Polizia Postale.
7. **Educazione ambientale** → progetti con Legambiente, Lipu, Hera, Carabinieri sezione biodiversità.

Le attività rientrano nel **curriculum di Educazione Civica**.

- **Incontri con esperti esterni:** i vari progetti organizzati prevedono spesso interventi di esperti esterni afferenti ai vari Enti, non sempre in modo strutturato.

5. Formazione del personale

Tematiche proposte (in parte nel piano formativo, spesso in collaborazione con ASL o CRI o tramite corsi di aggiornamento su piattaforma SOFIA):

- Educazione alla salute e benessere
- Gestione classe e conflitti, prevenzione dipendenze
- Sicurezza online, bullismo e cyberbullismo
- Primo soccorso (CRI)
- Educazione ambientale e cittadinanza
- Supporto a studenti BES/disabili
- Aggiornamento metodologie didattiche

6. Reti esterne e protocolli

- Partecipazione a **Rete SPS**: formazione docenti, eventi divulgativi.
- Raccolta di **feedback tramite questionari** (studenti, famiglie, personale) a fine anno.

7. Benessere individuale e organizzativo

- **Questionari interni/esterni:** bassa partecipazione, dati poco indicativi.

- Criticità: carenza di spazi, ristoro limitato, percorsi sul Benessere disomogenei tra classi di sezioni ed indirizzi diversi.
- **Stress lavoro-correlato:** istituita commissione ad hoc (DVR aggiornato 11/10/2025).
- **Attività comunitarie:** teatro, concorsi fotografici, olimpiadi, gare sportive (limitate dalla mancanza di strutture), uscite sul territorio.
- **Supporto psicologico:** psicologo interno, team prevenzione disagio, operatori esterni.
- **Richieste specifiche:** non pervenute da studenti, docenti, genitori o personale ATA.

Sezione: VALUTAZIONE – versione in forma discorsiva

L'istituto riconosce l'importanza dell'educazione alla salute e propone lezioni e progetti dedicati, ma l'integrazione nel curriculum risulta disomogenea tra le sezioni: spesso manca una rielaborazione realmente interdisciplinare dei temi e la partecipazione delle diverse sezioni ed indirizzi non è uniforme. Anche la formazione dei docenti sulle tematiche di salute, pur dichiarata come priorità, non è ancora strutturata in modo continuo e registra adesioni sporadiche. Le risorse didattiche ci sono (materiali, piattaforme e opportunità laboratoriali), ma in molte classi restano sottoutilizzate. La raccolta del feedback di studenti e famiglie è presente, tuttavia episodica e con tassi di risposta bassi, rendendo i dati poco rappresentativi ai fini del miglioramento.

Sul piano degli ambienti, emergono criticità legate alla salubrità e alla qualità degli spazi interni: ventilazione, illuminazione ed oscuramento delle finestre non sempre adeguata, manutenzione disomogenea e una percezione diffusa di comfort migliorabile. Mancano inoltre veri ambienti informali per la collaborazione e la socialità, mentre le aree esterne sono assai limitate necessitando inoltre di notevole manutenzione e comunque non attrezzate per didattica all'aperto e per attività ricreative. L'istituto dal canto suo ha comunque avviato iniziative per il benessere del personale (supporto psicologico, momenti di condivisione), ma i lavori di ristrutturazione degli edifici incidono sulla percezione di un ambiente di lavoro confortevole.

Sotto il profilo dell'ambiente sociale, la scuola mostra consapevolezza dei bisogni degli studenti e offre sostegni mirati; sul fronte dispersione opera con protocolli di identificazione precoce, sportelli d'ascolto e una rete territoriale attiva, con risultati in linea o leggermente migliori delle medie di riferimento. Esiste un protocollo contro bullismo e cyberbullismo con momenti formativi per docenti e studenti, da rendere però più frequenti e sistematici. Le tematiche di sostenibilità sono presenti, ma sia la consapevolezza degli studenti sia le infrastrutture "green" richiedono un rafforzamento, anche per il coinvolgimento non sempre costante delle famiglie.

La collaborazione con la comunità locale è uno dei punti di forza: la scuola mantiene relazioni stabili con esperti esterni (medici, nutrizionisti, psicologi), che animano lezioni e workshop ben pianificati e intreccia sinergie efficaci con enti, associazioni e stakeholder per iniziative co-progettate ad alto impatto. Parimenti eccellente è la partnership con l'Azienda USL, che consente di attuare pratiche raccomandate, formazione e campagne di sensibilizzazione con monitoraggio continuo. Restano però margini per una diffusione più capillare e regolare del materiale informativo sanitario e per una maggiore frequenza della formazione congiunta scuola-sanità; i percorsi personalizzati per studenti con necessità specifiche sono avviati e vanno ampliati per coprire tutte le esigenze.

Rispetto al documento regionale di buone pratiche, l'istituto ha policy e attività sul "benessere a scuola" e sulla cultura della sicurezza, quest'ultima pienamente integrata nel

curriculum e molto efficace. Affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze e il binomio alimentazione-movimento sono presenti ma ancora non sistematici: laboratori e attività motorie ci sono, così come iniziative su donazione e cittadinanza, che potrebbero beneficiare di una cornice "One Health" più esplicita e continuativa, con maggior coinvolgimento delle famiglie.

In coerenza con PTOF e PdM, le priorità strategiche sono migliorare le relazioni e il benessere personale, promuovere stili di vita sani (prevenzione di tabagismo, alcol, droghe e uso disfunzionale del cellulare), rafforzare la cultura del dono e della cittadinanza e curare l'educazione affettiva e la prevenzione delle MTS. I traguardi di lungo periodo puntano a ridurre dispersione e abbandono, bullismo, dipendenze e cattive abitudini alimentari. Gli obiettivi di processo includono la corretta raccolta differenziata, scelte alimentari e idriche consapevoli a scuola, la diffusione di tecniche di primo soccorso e la realizzazione del progetto "Benessere senza fili" contro le dipendenze.

l'ITTS "Fedi-Fermi" presenta una rete esterna e sanitaria molto solida, una cultura della sicurezza esemplare e un impegno costante di dirigenza e personale per rendere gli spazi fruibili nonostante le ristrutturazioni. Le aree da potenziare riguardano l'integrazione curricolare sistematica della salute, la formazione continua dei docenti, l'uso effettivo dei materiali, la qualità e varietà degli spazi (interni, informali ed esterni), la partecipazione delle famiglie e la regolarità della formazione congiunta con l'USL. Un set di azioni leggere ma continue su questi assi (curricolo condiviso, calendario formativo annuale, kit didattico tracciato, survey snelle e pubbliche, "corner" di socialità, una prima aula all'aperto, newsletter salute alle famiglie e cicli formativi congiunti) può consolidare rapidamente i risultati e rendere più equa e capillare l'esperienza di benessere per tutta la comunità scolastica.